

PRESENTAZIONE

La maggior parte della popolazione umana da sempre vive in stretto contatto con i corsi d'acqua e con il mare, utilizzati come fonte di risorse alimentari, vie di comunicazione e sistema naturale di allontanamento e depurazione dai rifiuti.

Dove l'acqua dolce e l'acqua di mare si incontrano determinano caratteristiche ecologiche particolari che definiscono una tipologia di ambienti conosciuti come "ecosistemi acquatici di transizione" che includono foci fluviali, lagune, laghi e zone umide costiere. Gli ecosistemi acquatici di transizione hanno acque con vario grado di salinità, crescente passando dall'acqua dolce al mare, con profondità bassa ed elevata ricchezza di nutrienti ed energia, che sostengono una flora e fauna ricca, spesso al limite di uno stato di eutrofizzazione acuta.

La grande varietà degli ecosistemi di transizione, la loro variabilità interna e la fragilità intrinseca, che deriva loro dalla stessa ricchezza in nutrienti ed energia, rendono difficile descriverne organizzazione e funzionamento ed anche classificarne lo stato di salute.

Questa carenza di conoscenze limita di fatto la capacità di gestione, conservazione e fruizione sostenibile degli ecosistemi acquatici di transizione ed ha costituito una delle motivazioni allo sviluppo di un progetto, "TWReferenceNET - Management and Sustainable development of protected transitional waters", che è stato finanziato dal programma INTERREG IIIB CADSES con due finalità precise:

1. approfondire le conoscenze su questa tipologia di ecosistemi e sviluppare strumenti eco/tecnologici per il controllo del loro stato di salute;
2. trasferire le conoscenze acquisite in strumenti di conservazione ed azioni pilota di fruizione sostenibile.

Il trasferimento a tutte le componenti sociali delle conoscenze acquisite sugli ecosistemi è un processo critico ai fini della loro conservazione. "Conservare" vuole innanzi tutto dire attribuire un valore a qualcosa, sentirsene parte, a tal punto da riuscire a modificare i propri comportamenti pur di tutelarla; i migliori strumenti tecnologici, le più approfondite conoscenze scientifiche e la più adeguata normativa giuridica non sono tuttavia garanzia della "conservazione" di un ecosistema senza una condivisione ampia del valore della conservazione.

In tale prospettiva è nata l'idea di sviluppare nel progetto TWReferenceNET un'azione pilota finalizzata alla diffusione del concetto di "valore degli ecosistemi acquatici di transizione" per un target ben preciso: le nuove generazioni e la scuola. Le nuove generazioni in quanto veri fruitori della conservazione, della sostenibilità e dello sviluppo; la scuola in quanto sede naturale di formazione delle nuove generazioni a livello non solo di conoscenze ma anche di approcci, sensibilità, comportamenti che,

attraverso i giovani, vengono trasmessi anche capillarmente alle famiglie e quindi alle comunità locali. È stato così organizzato un corso di aggiornamento per insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, con una forte componente di esperienze pratiche, finalizzato alla creazione di percorsi didattici ed esperienze pratiche in campo ecologico con la specifica finalità di trasferire le conoscenze e l'esperienza acquisita sugli ecosistemi di transizione in tre anni di progetto, in strumenti di comunicazione, divulgazione scientifica ed educazione ambientale.

Questo manuale è l'entusiasmante risultato di questo lavoro, per cui va un ringraziamento particolare a tutti i partner di progetto ed ai giovani ricercatori e studenti coinvolti che hanno prodotto le conoscenze scientifiche di base, ai formatori che le hanno così efficacemente "tradotte" in esperienze formative, agli insegnanti che hanno partecipato con il loro patrimonio di esperienze, conoscenze e passione, contribuendo al successo di questa iniziativa.

Alberto Basset
Maurilio Cipparone

